

Al Presidente della Commissione Elettorale della Società Astronomica Italiana.

Caro Presidente,

con la presente avanzo la mia candidatura a Vice-Presidente della Società Astronomica Italiana per il triennio 2023-2025.

Leggendo la lettera di candidatura di Roberto Buonanno a Presidente della SAIt non posso che riconoscermi in quanto descritto dal Presidente uscente e condividerne l'analisi ed il programma per il prossimo triennio. In particolare ritengo che il compito principale del prossimo CD debba essere quello di riportare la SAIt alla centralità che essa dovrebbe avere nel panorama astronomico italiano. L'avvento dell'INAF, che ha di fatto centralizzato l'astrofisica professionistica in Italia, ha fatto sì che la SAIt perdesse quella funzione di luogo di incontro e collegamento che invece l'aveva caratterizzata nel mondo professionistico per quasi 150 anni della sua storia, considerata anche la Società degli Spettroscopisti. Questo a mio avviso ha cambiato l'anima della SAIt e alla distanza ha influito su tutte le altre sue componenti. Tuttavia, così come avviene per altre Società Astronomiche internazionali, o in Italia per la SIF, la convivenza con potenti e ricchi Enti di Ricerca non solo è possibile ma complementare e necessaria. Il prossimo CD dovrà essere consapevole che sarà chiamato, volente o nolente, a rinnovare la Società per avviare, come un robusto volano, nuove iniziative che portino le diverse realtà, che finora hanno animato la vita della Società, a trovare quei nuovi punti di riferimento, di incontro e di confronto che non potrebbero trovare al di fuori.

Il 2023 sarà l'ultimo anno in cui svolgerò l'incarico di Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma per cui nel prossimo triennio potrò mettere l'impegno e l'energia necessari, nel ruolo di vice-presidente, per affrontare, con il Presidente eletto e con gli altri membri del CD, quelle necessarie azioni volte all'indispensabile rilancio della Società. Tale rilancio dovrà avvenire attraverso un rinnovato coinvolgimento nelle attività della SAIt sia della componente professionistica, stimolando una sua maggior partecipazione, sia di quella educatrice e formatrice attraverso un'interazione più stretta con le altre anime della società ma anche di quella non professionistica promuovendo iniziative capaci di attirare sempre più le giovani generazioni. Infine condivido le proposte di Roberto Buonanno sulla necessità di interventi volti ad ammodernare lo Statuto, i regolamenti e l'organizzazione interna della SAIt. Questa attività, già iniziata anche con il mio contributo negli ultimi anni, credo che debba essere portata a pieno compimento.

Date queste motivazioni e con il più fermo desiderio di mettere a disposizione della comunità la mia pluriennale esperienza sottopongo all'attenzione dei soci la mia candidatura a vice-Presidente della Società Astronomica Italiana.

Cordiali saluti.

Lucio Angelo Antonelli



Roma, 10 aprile 2022

